



LA VOCE AMICA

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE - BELLUNO

LA PASQUA E LA FAMIGLIA

1994: Anno internazionale della famiglia. Lo ha dichiarato l'O.N.U., l'ha fatto suo la Chiesa, e, in mezzo ad una confusione totale di idee sul senso della "famiglia", molte persone si impegnano a riflettere e a operare perchè la famiglia, quella "vera", quella di sempre, come quella nella quale siamo nati e cresciuti, divenga un vero luogo d'amore, dove ognuno (mamma-papà-figli-nonni-zii...) crescano accanto in armonia e pace.

Siamo alle soglie del terzo millennio. La famiglia, ogni famiglia può diventare protagonista di questa era. Congegnata da Dio come capolavoro dell'amore, la famiglia può ispirare delle linee per contribuire a cambiare il mondo di domani.



Infatti

-La famiglia è fondata sull'amore, un legame che ha tutti i sapori: amore tra gli sposi, tra genitori e figli, tra nonni, zii e nipoti, tra fratelli.

Un amore che cresce e si supera di continuo.

-Nella famiglia è spontaneo mettere tutto in comune, condividere ogni bene, avere un'unica cassa. E' normale sovvenire alle necessità di chi non è ancora produttivo e di chi non lo è più.

-Nella famiglia persone di tutte le età abitano insieme. E' naturale vivere per l'altro, amarsi reciprocamente, portare i pesi gli uni degli altri.

-Nella famiglia la vita dell'altro è preziosa quanto la propria, talvolta più preziosa della propria; ci si preoccupa della salute di tutti e ci si fa carico di chi non sta bene.

-Nella famiglia è spontaneo che ognuno partecipi di tutto e tutto condivide.

Così la famiglia può vivere talmente la sua voca-

zione di poter divenire un vero modello per l'intera famiglia umana.

Ecco allora come la famiglia, quella "vera", quella fondata sul dono d'amore di una donna e di un uomo, diventa il "luogo" della Pasqua, cioè il posto dove si vive e si realizza una vera "risurrezione", una "vita nuova"...

...appunto come nuova è la vita di Gesù Risorto:

...appunto come nuova è la vita della famiglia dove Cristo Risorto

è accolto
amato
ascoltato
vissuto.

Se un augurio posso fare in questa Pasqua 1994, Pasqua dell'anno della famiglia, è proprio questo:

Famiglie di Salce aprite le porte a Cristo ricominciate ad ascoltarlo in mezzo a tanta confusione di idee, cercate il Suo messaggio, che è l'unico, perchè fatto da Lui, Dio, che è l'Autore dell'Uomo, l'autore della Donna, l'autore della Famiglia.

Proprio come fu la Sua Famiglia, quando venne fra di noi, la famiglia di Nazareth.

Auguri, allora a tutte le famiglie della Parrocchia: BUONA PASQUA in una FAMIGLIA RISUSCITATA

Don Tarcisio



Una famiglia nata 50 anni fa: Costantino De Min e Rachele Fant, nel giorno delle loro Nozze d'Oro, 19 dicembre 1993. A loro e familiari i nostri più sinceri auguri.

VIVIAMO INSIEME LA PASQUA.

27 marzo: DOMENICA DELLE PALME

Ore 10.00: Benedizione dell'Olivo e S. Messa con lettura della Passione del Signore

Ore 18.00-19.00: Un'ora di adorazione per tutti, con breve catechesi

28 marzo: LUNEDI' SANTO

Ore 18.30-19.15: Adorazione silenziosa

Ore 19.15: S. Messa con catechesi per ADULTI

29 marzo: MARTEDI' SANTO

Ore 14.30: Breve adorazione per ragazzi delle elementari - Confessioni

Ore 18.30-19.15: Adorazione silenziosa

Ore 19.15: S. Messa con catechesi per ADULTI

30 marzo: MERCOLEDI' SANTO

Ore 14.30: Breve adorazione per ragazzi delle medie - Confessioni

Ore 18.30-19.15: Adorazione silenziosa

Ore 19.15: S. Messa con catechesi per ADULTI

Ore 20.30: incontro PER I GIOVANI

31 marzo: GIOVEDI' SANTO

Ore 9.00: in Cattedrale, S. Messa del Crisma col Vescovo e tutto i Sacerdoti della Diocesi. Partecipa anche il gruppo chierichetti.

Ore 19.00: S. Messa della Cena del Signore - Reposizione dell'Eucaristia - Adorazione personale

Ore 21.00: Ora santa con partecipazione dei vari gruppi ecclesiali.

E' la giornata della raccolta del Pane per amor di Dio

1° aprile: VENERDI' SANTO

Ore 19.00: Liturgia della Passione - Adorazione della Croce - Comunione - Via Crucis da Col a San Pietro di Salce (Digiuno ed astinenza)



2 aprile: SABATO SANTO

Giornata dedicata alle CONFESIONI. Il Parroco sarà disponibile a tutte le ore

Ore 21.30: Solenne Veglia pasquale, con benedizione del fuoco, del cero, dell'acqua battesimale. Segue la S. Messa della Risurrezione (e suono delle campane)

3 aprile: E' LA PASQUA DEL SIGNORE

- E' RISORTO! Ore 8.00: Prima S. Messa

Ore 10.00: S. Messa solenne della comunità

4 aprile: LUNEDI' DELL'ANGELO

Ore 9.00: S. Messa dello Sportivo

10 aprile: DOMENICA

Ore 9: S. Messa parrocchiale

Ore 11: S. Messa della Cresima

I RITIRI:

Per ADULTI: lunedì-martedì-mercoledì santo, alla Messa delle ore 19.15: brevi considerazioni tenute da Mons. Sergio Buzzatti.

Per i GIOVANI: mercoledì santo alla ore 20.30 terrà la conversazione Mons. Sergio Buzzatti

LE CONFESIONI

-Ragazzi delle elementari: martedì santo, ore 14.30

-Ragazzi delle medie: mercoledì santo, ore 14.30

-Giovani: mercoledì santo, dopo il Ritiro delle ore 20.30

-Adulti: agli incontri di catechesi di lunedì, martedì e mercoledì Santo

-Per tutti: durante tutta la settimana santa, prima e dopo le liturgie, in particolare Sabato Santo.

Basta chiamare in canonica.

In città, nelle chiese di Loreto e San Rocco, quasi in continuazione ci sarà un sacerdote a disposizione per questo ministero.

FATTI E COMMENTI... da NATALE in qua

Anche quest'anno, malgrado la crisi dilagante in tutto il Paese, la recessione economica e l'austerità che ha bussato anche alle nostre porte, la comunità di Salce non ha badato a spese e si è vestita a festa per celebrare degnamente il Santo Natale.

Per questo era stato predisposto dal parroco un nutrito programma per dar modo a tutti di prepararsi adeguatamente alla venuta del Messia.

Ritiri, incontri, testimonianze si sono susseguiti e non sempre abbiamo avuto la possibilità o la volontà di approfittare di questi "doni" che ci sono stati offerti.

P. LUIGI CANAL e Fam. GIOP

Interessantissimo l'incontro con Don LUIGI CANAL, missionario in Brasile che con umiltà, semplicità e vera carità cristiana ci ha testimoniato la sua missione. Altrettanto dicasi per i coniugi Giop che, giovani sposi, hanno deciso di dare molto, soprattutto il



P. Luigi Canal

"più" ai fratelli più bisognosi. Hanno messo la loro vita a disposizione degli altri, sacrificando qualcosa che noi, forse, non siamo in grado di dare.

In entrambe le esperienze è scaturita una gioia ed una serenità che chi ha avuto la fortuna di essere presente ha sicuramente incamerato nel proprio cuore.

VIGILIA

Si è giunti così alla vigilia di Natale e il primo ad impegnarsi seriamente è stato proprio Lui che ci ha regalato un'abbondante nevicata che ha creato sì qualche disagio ma anche tanta gioia per i più piccoli e, perchè no? anche per noi adulti.

Clima natalizio vero! Una cascata di luci è stata fatta scendere dal campanile ad opera dei sempre bravi "rocciatori", luci che hanno voluto simbolicamente abbracciare tutti i parrocchiani.

Sul sagrato, come di consueto, è stato allestito il Presepio, opera di Toni Tamburlin che, sfidando le intemperie della vigilia, unitamente ai suoi familiari, ha voluto interpretare la nascita di Gesù, ambientandola in terra bellunese. Chi ha avuto modo di ammirare questo "lavoro" avrà senza dubbio notato la corona delle montagne sullo sfondo: lo Schiara, il Serva. Bravo, Toni, anche quest'anno ci hai regalato qualcosa di bello!



Il Presepio di Toni Tamburlin

NATALE

Alla Messa di mezzanotte c'era la folla delle grandi occasioni. Bella la chiesa, stupendo il Bambino Gesù adagiato sul tronco d'albero, nuovo virgulto venuto in mezzo a noi. Eccellenti i canti eseguiti e diretti con la consueta maestria. Al termine della Messa non poteva mancare il brindisi, a base di vin brulé (bravi Alpini!) e the e lo scambio di auguri.

NATALE DI SOLIDARIETA'

La più bella sorpresa però è stata quella realizzata dal gruppo giovani che in sordina hanno realizzato artistiche candeline il cui ricavato (L. 1.359.000) è stato devoluto ai bambini della ex Jugoslavia. A questo proposito, il Parroco si era offerto di acquistare, a spese della parrocchia, le candele, ma i nostri giovani, generosi e "grandi", hanno voluto impegnare i loro risparmi allo scopo.

ED ANCHE UN CONCERTO...

Sempre nell'ambito delle feste natalizie, mercoledì 5 gennaio, ha avuto luogo a Cadola, nella chiesa di S. Maria, il concerto organizzato dal locale gruppo "Insieme si può" ed il cui ricavato è stato destinato al Ce.I.S. ed alla missione in cui opera Suor Vittorina Levis, in Cile.



Il coro a Cadola

Oltre al Gruppo Corale-strumentale della Scuola Media di Cadola, la Schola Cantorum di Cadola, il Coro Parrocchiale di Vallada Agordina, ha partecipato il Coro di Salce, che ha eseguito cinque brani. Meritati consensi e calorosi applausi.

A Maria Ribul, direttrice del coro e all'organista Mario Mares sono andati gli elogi di tutti i convenuti ed un premio-ricordo da parte degli organizzatori di Cadola.

Bianca Fenti

...E LA BEFANA ALPINA

Il Gruppo Alpini ha organizzato, come ormai tradizione, la Befana per i bambini dei soci, quelli della scuola materna e gli altri della Parrocchia.

A tutta prima, ha la fisionomia di una festa dall'aspetto del tutto esteriore e spettacolare, ma ha anche un contenuto sociale e culturale, oltre che offrire ai bambini, familiari e pubblico un pomeriggio sereno e vivace di incontro fra grandi e piccini.

Anche quest'anno la befana è arrivata all'Asilo, dopo la sfilata per le strade di Col, col tradizionale muletto e carrettino, con lancio di coriandoli e caramelle per i ragazzi che facevano corona festanti.

Il tempo inclemente, per la prima volta in tanti anni, non ha permesso la

distribuzione delle calzette (un centinaio) all'aperto e si è dovuto ripiegare nell'ospitale salone.

Uno spettacolo col Mago Cagliostro ha aperto l'incontro pomeridiano, con i bambini, tutt'occhi per quei giochetti e sorprese che si susseguivano un dopo l'altro.

Il Piccolo Coro dei bambini diretti dalla solita maestria della prof. Maria Ribul, ha occupato la seconda parte del pomeriggio, strappando continui e sentiti applausi dal pubblico che gremiva il salone. E infine, per concludere, per tutti un rinfresco e la calda cioccolata per i bambini.

Un ringraziamento sentito alla Maestra Maria Ribul per la sua sempre generosa disponibilità e sensibilità ed a tutti coloro che hanno dato una mano per la riuscita di questa festa dei bambini che piace e coinvolge anche i grandi.

dem

momento viene celebrata la Messa ed ha in animo di costruire una chiesa su un lotto già assegnato. Ma dall'interno di quel vasto territorio affluiscono continuamente famiglie di "abusivi" che mancano di tutto e per aiutare quella gente don Giovanni cerca aiuto per dar loro i materiali necessari per costruirsi una abitazione che ha più il sapore di una capanna che una casa.

Per Pasqua il Gruppo Alpini di Salce conta di mandare un primo regalo in denaro. Poco o tanto (meglio tanto) non conta, basta che Pe. Joao senta la solidarietà e la vicinanza della sua gente per dargli forza e coraggio di andare avanti.

dem

1994: MANIFESTAZIONI IN PARROCCHIA

Si sono riunite nella sede di Col di Salce le associazioni volontaristiche e sportive della parrocchia per discutere e concordare



La Befana e il Mago Cagliostro

"DIECI DOLLARI PER MACAPA"

Ancora il Gruppo Alpini di Salce che si segnala per una iniziativa, nata fin dall'autunno scorso e poi sospesa per non creare intralci ad una analoga, organizzata col Mercatino di S. Martino. L'iniziativa del Gruppo è sorta col nome di "10 dollari per Macapà", la località dove ha sede la missione curata da don Giovanni Belli.

Lo scopo era quello di dare un contenuto di rilievo sociale al 30° anniversario della costituzione del sodalizio (inaugurato ufficialmente il 19 marzo 1964, giorno di San Giuseppe), e poi ricordare la memoria del fratello don Gioacchino che tanto fu vicino al Gruppo Alpini.

Don Giovanni (o Pe. Joao, come viene chiamato in Brasile) sta esplicando la sua missione di cristianizzazione e di solidarietà umana in un villaggio detto "bairro" che ospita quasi tremila nuclei familiari e sorto su un terreno messo a disposizione dallo Stato, ma che manca di tutte quelle strutture per noi consuete, ma per loro quasi sconosciute. Il nostro Missionario ha dato vita ad un centro Sociale, in cui per il

re le manifestazioni che caratterizzano quest'anno 1994.

Alcune hanno già avuto luogo: la Befana per i nostri ragazzi e la Serata alpina, il 18 febbraio, l'assemblea e cena dei Donatori di Sangue, e il 19 marzo, serata dei cori alpini al salone dell'asilo, per ricordare il 30° della fondazione del locale Gruppo Alpini.

Queste le altre in programma:

- * 4 aprile: "Doi pass coi donatori" - pedonata e Pasqua dello Sportivo;
- * 23-25 aprile: Gita in Piemonte del Gruppo Alpini;
- * 8 maggio: inaugurazione del nuovo campo di pallineto con gara provinciale;
- * 14-15 maggio: a Treviso, adunata nazionale degli Alpini;
- * 4 giugno: -giornata ecologica - torneo provinciale di pallavolo;
- * 24 agosto: festa del Patrono della Parrocchia e festa con pranzo dei nonni ed anziani;
- * 27-28 agosto: "Due giorni sportiva" con cicloturistica, gara di bocce, torneo di green volley, staffetta ciclopodistica e ristoro per tutti;
- * 11 settembre: gita autunnale degli Alpini e parrocchia;
- * 13 novembre: mercatino di San Martino;
- * 27 novembre: assemblea del Gruppo Alpini.



La chiesa di S. Fermo

ECHI DI VITA

LA CHIESA DI SAN FERMO

Potrà sembrare che nulla si muove attorno o dentro la chiesa di San Fermo, definita ormai "contenitore d'arte". Invece da qualche tempo istituzioni e persone si muovono con impegno per realizzare finalmente il restauro dell'architettura dell'edificio e delle opere ivi contenute.

In un incontro, indetto dal Rotary Club di Belluno in data 25 febbraio scorso, l'Arch. della Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici del Veneto, ha detto come dopo un "pronto intervento" di 30 milioni, per un urgente intervento, ora sono disponibili, da parte del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, altri 80 milioni per l'esercizio 1992 e 100 milioni nei piani di spesa relativo al 1993. Con questi fondi si partirà presto per affrontare e risolvere i problemi conservativi più urgenti dell'edificio.

Inoltre, molte delle opere più importanti contenute nella chiesa, sono già state restaurate, come è stato dimostrato anche attraverso diapositive, nella serata del 25 febbraio scorso.

Resterà ancora molto per completare l'opera di ricupero totale dell'edificio, ma è qui che stanno muovendosi persone, organizzazioni, Enti vari, allo scopo di poter aprire il cantiere ed usufruire anche di un contributo regionale (90 milioni), già stanziato nel 1992 e il cui uso sta per scadere se entro alcuni mesi non si comincerà ad eseguire i lavori definitivi.

Pensiamo che ormai la macchina si è mossa... e che non si fermerà se non quando tutto il lavoro di ricupero delle "scrinie d'arte" che è la Chiesa dei Ss. Fermo e Rustico non sarà completato.

IV° anniversario di DON GIOACCHINO

Sembra ieri e sono già 4 anni che don Gioacchino ci ha lasciati.

Domenica 27 febbraio, quando ci siamo trovati a pregare celebrando la Messa per lui, ci siamo accorti quanto

la sua presenza sia viva nel ricordo della nostra gente e grande la riconoscenza per quei 40 anni vissuti e spesi in questa comunità e per questa sua gente.

Gli abbiamo ridetto il nostro grazie ed abbiamo chiesto all'Eterno Padre che lo ricompensi con larghezza per il bene che ci ha fatto e la testimonianza lasciata in eredità.

Lo ricorderemo sempre.



IL CONSIGLIO PASTORALE

Il nuovo C.P. sta ancora facendo il rodaggio, ma già ha fatto l'esperienza di essere e diventare sempre più un vero "Cenacolo".

Nell'ultimo incontro di venerdì 18 febbraio, si sono viste insieme un bel numero di cose:

-E' stata eletta come rappresentante del C.P. all'interno del C.P.A.E. (Consiglio Amministrativo parrocchiale) la signora Anna Valt Federa;

-Si sono programmate le giornate di ritiro per adulti e giovani durante la settimana santa (vedere l'orario a parte);

-Si è deciso insieme come vivere le cosiddette "40 ore" di adorazione del Santissimo, partendo da domenica delle Palme alla sera, fino a mercoledì santo;

-Per la Via Crucis di venerdì Santo, dopo la liturgia in chiesa, si è pensato di cambiare itinerario e di arrivare (tempo permettendo) alla chiesa di San Pietro a Salce;

-Per il 10 aprile, giorno della Cresima di 12 nostri ragazzi/e, oltrechè la Messa del Vescovo alle ore 11.00, celebreremo la Messa parrocchiale alle ore 9.00 (anzichè alle 10.00);

-Abbiamo fissato il prossimo incontro a Venerdì 8 aprile, alle ore 20.30.

-Domenica 17 poi, tutti i componenti del C.P. che potranno, si ritroveranno per "Una Giornata insieme", di ritiro e di famiglia, in una località che sceglieremo. Il Segretario del C.P.P. Renato Candeago

I GIOVANI RINGRAZIANO

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno aderito con generosità ed affetto alla nostra iniziativa di Natale. Siamo rimasti felicemente colpiti nel vedere che noi tutti, con il nostro piccolo-grande impegno, siamo riusciti a far tornare il sorriso sul volto dei nostri fratelli meno fortunati di noi.

Inoltre con la disponibilità del personale ospedaliero si è resa possibile anche una raccolta di medicinali inviati all'ospedale di Mostar,

Grazie ancora di cuore.

Il Gruppo Giovani

Nota: I giovani si riferiscono qui alla loro iniziativa di Natale a favore dei bambini della ex Jugoslavia. Hanno raccolto, come detto in altra parte del nostro notiziario, la somma di 1.359.000 lire. Ma altra iniziativa viene portata avanti da loro in questa quaresima: 500 lire al giorno da destinare allo stesso scopo. Sono state coinvolte parecchie persone anche adulte. Il ricavato (al momento non ne conosciamo ancora l'importo) parte in questi giorni della settimana santa... nel tentativo di far e di far fare anche ad altri una Pasqua di pace o almeno di solidarietà e di amicizia.

LA "SCOLA DEI MORT"

Si è riunita, come ogni anno in assemblea per programmare l'anno in

corso e per eleggere i due nuovi amministratori. Sono stati scelti: Silvio Toffoli e Sergio De Menech.

Ai due amici, gli auguri di tutti e il "grazie" per quanto fanno, a nome di tutti, per la parrocchia.

ALCUNE "GIORNATE" PARTICOLARI

* Venerdì 21 e Domenica 23 gennaio: due giornate di digiuno e di preghiera per la pace in Bosnia: l'abbiamo fatto in molti. Un piccolo frutto: 435 mila lire per il pasto non consumato sono stati dati alla Caritas diocesana per le vittime della violenza nella ex Jugoslavia.

* Domenica 6 febbraio: Giornata per la vita. In un mondo dove la vita è esposta a tutti i pericoli (guerra violenza sopprusi ingiustizie fame droga emarginazione solitudine aborto eutanasia distruzione della famiglia...), una giornata di meditazione sulla VITA, aiuta a "vivere la vita" con maggior impegno e senso di responsabilità. Non possiamo chiedere rispetto alla vita, se prima non viviamo bene la nostra vita. Questo ci siamo riproposti come frutto della Giornata del 6 febbraio di quest'anno.

I CRESIMANDI 1994

Si sono incontrati con i loro coetanei di Farra d'Alpago, di Valle di Cadore, di Vodo di Cadore, al Centro Papa Luciani di Col Cumano, la domenica 6 febbraio, per una giornata di riflessione. Al pomeriggio sono stati raggiunti dai loro genitori coi quali hanno concluso la giornata.

La domenica successiva poi si sono presentati alla comunità durante la Messa, dicendo il loro impegno a vivere la loro fede in modo più maturo...

Speriamo bene!

Giovani per la pace.

Domenica 27 febbraio ci siamo trovati in tanti a Trieste: Eravamo circa 1.550 giovani giunti da tutto il Triveneto per dire "no" alle guerre che stanno dilaniando l'ex Jugoslavia e molti altri paesi nel mondo. Nello stesso momento, poi, migliaia di giovani in molte altre città d'Italia ed europee si sono uniti a noi con iniziative analoghe.

Il motto di questa giornata è stato: "Non ci daremo pace finché non scoppierà la pace" E proprio del bisogno di pace ci hanno parlato due ragazzi dell'ex Jugoslavia ed un giovane curdo e della difficile convivenza fra tribù due giovani ragazze africane.

A mano a mano che i minuti passavano, molte persone si sono avvicinate spontaneamente a noi: prima guardandoci con diffidenza, poi con curiosità, in seguito unendosi a noi in un festoso girotondo, ritmato dalle note di una canzone che ha toccato tutti noi e dal titolo quanto mai azzeccato: Semina la Pace... Così in poco tempo ci siamo ritrovati in 2000, tutti uniti per un mondo unito. Certo: questo incontro è stata un'occasione

per ritrovarci insieme, per discutere di problemi scottanti, per far sentire che anche noi giovani desideriamo la pace.

Ma che cosa possiamo fare per concretizzarla? Speriamo che tutti noi giovani presenti a Trieste possiamo ricordare queste giornate non come una domenica diversa, trascorsa in allegria insieme a tante altre persone, ma come un momento in cui ci è stata affidata una missione: agire in prima persona per costruire la pace. Ognuno di noi, secondo le proprie doti ed il proprio entusiasmo, si senta responsabile dei conflitti che insanguinano la nostra terra, perchè anche l'assistervi passivamente può rendere colpevoli tanto quanto coloro che abbracciano le armi.

E' quindi giunto il momento di passare ai fatti. Ci state?

Buon lavoro a tutti noi,

Letizia B. - Bruna C. - Gianluca N.

P.S.: speravamo di poterci presentare con una foto-ricordo, ma ci hanno esclusi con la scusa dello "spazio".

DON LIVIO, DAL BRASILE, RINGRAZIA

Quixaba de Gloria 31.12.1993

Alla cara comunità di Salce

Scrivo queste righe nell'ultima sera dell'anno. Un anno difficile per la nostra gente. Ho qui di fronte a me Glauber, un ragazzo di 9 anni, maltrattato dalla madre, non conosce il padre, passa molte notti fuori di casa; quando mi vede arrivare, subito viene per assicurarsi il pranzo o la cena e un letto per dormire. Affronta il disprezzo di molta gente, l'accoglienza di poche famiglie. Si dovrà pur fare qualche cosa per Glauber, ragazzo di strada in una frazione di 2500 abitanti, simbolo qui a Quixaba di migliaia di ragazzi senza famiglia, senza sicurezza e con un futuro di droga e violenza.

Quest'anno pochi hanno seminato granooturco, fagioli, mandioca; nessuno ha raccolto qualcosa, eccetto chi ha un sistema di irrigazione ai margini del grande amico Rio San Francisco. L'anno scorso la stessa cosa. In molto posti si rifornisce l'acqua per la gente e gli animali con camion cisterna, ma non tutti sono amici del sindaco e così è successo che in alcune comunità non è stato possibile cucinare per mancanza d'acqua, per alcuni giorni.

In seguito a manifestazioni di contadini, il governo federale nel mese di marzo ha stabilito che nei comuni del Nord-Est si organizzassero, per le famiglie più bisognose, dei gruppi di lavoro. Per evitare, come è successo in esperienze passate, che il denaro rimanesse nelle mani dei politici, in ogni comune è stata formata una commissione con il compito di organizzare i lavori, scegliere le persone che hanno veramente bisogno di questo aiuto, fare in modo che il denaro arrivasse nelle mani dei lavoratori, senza imbrogli.

Presidente della commissione è il Sindaco, ne fa parte un rappresentante della chiesa, uno del sindacato dei contadini, uno della giustizia, uno dello stato. Al comune di Gloria sono stati assegnati 747 posti-lavoro e la maggioranza lavora pulendo serbatoi naturali di acqua e migliorando le strade. ecc. Lavorando tre giorni per settimana, hanno diritto a ricevere mezzo salario minimo, attualmente 30 dollari al mese. Si sa che questo provvedimento non risolve il problema, serve

solo a tamponare una situazione di emergenza ed è pensando di essere di aiuto a questa gente, che ho accettato di far parte della commissione comunale. Il primo pagamento è stato fatto quasi regolarmente, il secondo è arrivato con un ritardo di quasi due mesi e così tutti gli altri e questo per disinteresse del sindaco. Nel mese di agosto c'è stata una polemica tra me e il sindaco proprio per questo ritardo, perchè con una inflazione mensile superiore al 35%, quando il denaro arriva nelle mani dei lavoratori ha perso più del 70% del valore di acquisto e fare questo con gente che vive nella miseria, è un crimine. Vedere tanta irresponsabilità e cinismo è stata una delle croci del 1993.

Ma ci sono cose incoraggianti nel nostro lavoro. Alcune delle 20 comunità camminano bene, c'è stata una forte preparazione alla Cresima, una catechesi ben organizzata, la gente si riunisce per il culto domenicale anche in assenza del missionario, c'è un gruppo di giovani attivo. I giovani manifestano più interesse e sono più aperti all'impegno sociale. I giovani che fanno parte dei gruppi parrocchiali sono i più attivi nella scuola ed hanno formato il "gremio studentil", cioè un consiglio di scuola. Diversi hanno capito l'importanza dei movimenti popolari e si sono impegnati nel sindacato dei contadini, nelle associazioni "de moradores" (consigli di quartiere e frazione), nel comitato contro la fame. Diversi sentono che essere cristiani significa aver occhi per vedere la situazione di miseria, orecchi per ascoltare il clamore di tanta gente ed un cuore aperto per dare spazio a un Dio che si fa carne e che ci insegna a vivere come Figli e Fratelli.

Nel giorno nazionale della Gioventù, il 21 novembre, si sono riuniti 350 giovani della mia missione, nonostante le difficoltà di mezzi di trasporto.

Quest'anno sono stati organizzati 4 circoli culturali per l'educazione popolare: l'analfabetismo nel comune è del 63% e ciò rende difficile anche il lavoro pastorale. L'educazione popolare vuol dare maggior sicurezza ai giovani ed adulti che non hanno potuto studiare e dare loro una visione critica della realtà. Nel '94 si vuole continuare l'iniziativa

va nelle comunità dove si è iniziata ed allargarla in altre 4 comunità che hanno richiesto questo servizio.

Gli aiuti che ricevo li uso per alcuni casi più urgenti: sistemazione urgente di qualche alloggio, viaggi per gente impossibilitata, casi di estrema necessità e soprattutto per la pastorale. Ho comprato una camionetta per facilitare il trasporto per gli incontri di giovani animatori di comunità e catechisti. Ai professori che insegnano nell'educazione popolare 4 sere alla settimana, è stato pagato un poco di più di un salario minimo mensile e si è provveduto al materiale scolastico.

Voglio ringraziare la Parrocchia di Salce per la simpatia manifestata durante le ferie del '92 e per i diversi aiuti ricevuti dopo il mio rientro in Brasile. Come ho già mani-

festato durante la mia permanenza a Salce, la vostra Parrocchia si presenta come una comunità viva, con diverse iniziative, associazioni, attenta alla vita locale dei ragazzi, dei giovani, degli anziani e malati. Vi ringrazio per il bel esempio e per la sensibilità con le Missioni. Vi assicuro che farò buon uso del frutto del Mercatino di San Martino che ho ricevuto con rapidità.

Vi chiedo una preghiera perchè io possa essere speranza di chi non ha voce e con chi non ha voce e che il Signore ci conceda un felice '94.

Un grazie a tutti.

La venuta di Remigio e Maria potrà rinsaldare ancor di più la nostra amicizia.

Vi saluto.

Don Livio Piccolin

LA COMUNIONE DEI BENI

PER IL BOLLETTINO n. 4/93

Dalle frazioni

(in ordine alfabetico)

Bettin 240.700; Canal 59.000; Canzan Alto 49.000; Canzan Basso 79.000; Casarine 70.000; Col di Salce 122.000; Giamosa 244.000; Marisiga 295.000; Peresine 37.000; Pramagri 65.300; Salce 314.000; San Fermo 43.000.

Altre offerte

Erminia Pierobon (Cadola) 20.000; Giovanni Broi (Codroipo) 50.000; Natale Trevissoi 50.000; Silvano Tormen 50.000; Bortolo Piccolin (Falcade) 30.000; Famiglia Valletta 20.000; Elvira De Luca 15.000; Corinna Bolzan 30.000; Melita Bortot (Mier) 35.000.

Spese per il Bollettino n. 4/93

Tipografia 568.000

Foto 35.000

Spedizione 145.000.

PER LE OPERE PARROCCHIALI

In memoria

-di Adelina Zordani, la fam. D'Antimo 300.000;
-di Amabile Zordani, Amelia Murer 40.000;
-di Giovanni Zampolli, la moglie 100.000;
-di Angelo Righes, la famiglia 100.000;
-di Gino Reolon la moglie 100.000, la figlia 100.000, i nipoti 50.000;
-di Marino Bianchet, la moglie e figlie 50.000;
-di Margherita Da Gioz le figlie Irma e Maria 100.000;
-di Anna De Barba, i nipoti Mariucci e Giovanni Bortot 100.000;
-di Anna Dall'O' ved. Dal Pont i figli 200.000, la cognata Jole e figlie 150.000, i nipoti Dal Pont, Bristot, Fistarol e Bortot 100.000;
-di Cristina Caldart, la famiglia 85.000;
-di Maria Collazuol Tavi il marito 50.000;
-del marito, Ester Dal Pont 30.000;
-della moglie, Luigi D'Inca 50.000.

In occasione

-del Battesimo di Federica D'Inca i genitori 100.000, i ninni D'Inca 50.000, la nonna Pierina Canton 50.000;

Altre offerte

Dall'O' Giacomo e Maria 35.000; S. Sepolcro, 1993 1.634.000; Amministra-

tori Scuola dei Mort: Sergio De Menech 90.000; Gianni De Barba 90.000 (missioni), più 75.000 insieme; Anna D'Inca Dal Pont 50.000; Carlo Dallo e Antonietta (per fiori) 40.000; Gabriele Arrigoni 150.000; Luigi Capraro 50.000; Daniele Carlin CH 100.000; N.N. 35.000; Ernesto Barattin 40.000; fam. Nevyjel 50.000; Fam. Titi Fontanive 60.000; Luigi Tormen 50.000; N.N. 15.000; N.N. onore B.V. 50.000; N.N. 20.000; N.N. 50.000; Silvano Tormen 50.000; Nella Dal Pont 35.000; Attilio Dell'Eva 35.000; N.N. 100.000; Fam. Lorenzon (fiori) 70.000; Norina Dal Pont 55.000; Coniugi Rodolfo e Giulia Caviola 10.000.000; N.N. 1.500.000; Mario Dell'Eva 20.000; Fam. Canal Giovanni e Delfina 50.000; Ignazio Zanchetta 15.000; N.N. 50.000; Fam. Dario Da Rold 85.000; Marina Pastella 20.000; N.N. 50.000; Elisa Somavilla Dell'Eva 35.000; N.N. 200.000; S. Sepolcro 1994, 1.550.000; Walter De Barba 50.000; Elsa Cicuto, di ringraziamento 50.000.

Per la Scuola Materna

In memoria

-di Marino Bianchet la moglie e figlie 50.000;
-di Margherita Da Gioz i nipoti Renata e Fabrizio D'Inca 100.000; Giulio Sponga 100.000;
-di Gino Reolon, Giulio Sponga 200.000;
-di Sergio Fistarol, Cici Carlin 50.000;
-di Nery Pregaglia, Maria Calbo Valletta 300.000;
-di Primo Casagrande, la moglie 20.000;
-della mamma Lucilla, Eugenio De Mas 2.000.000;

In occasione

-del Battesimo di Federica D'Inca, la Madina Renata D'Inca 50.000;
-del Matrimonio di Isabella e Paolo Marinello, fam. Colbertaldo 100.000;
-del funerale di Gino Reolon 63.000;
-del funerale di Marino Bianchet 115.000;
-del funerale di Margherita Da Gioz 40.000;

Altre offerte

Mario e Ida Dell'Eva 35.000; Nataler Trevissoi 50.000; Gruppo Alpini di Salce 50.000; N.N. 1.500.000; Gruppo Assistenza (AVAB) 1.000.000; U.S. Salce Renault 200.000; Donatori di Sangue 50.000.



Se fosse in Italia, non potremmo... ma in quelle terre o così o niente

BILANCIO 1993 DELLA CASSA UNICA PARROCCHIALE

Entrate ordinarie	
-Offerte in chiesa	7.058.000
-Candele votive	1.669.000
-Offerte in occasione di Battesimi, Matrimoni e Funerali	4.945.000
-Attività parrocchiali (Bollettino-gruppi)	11.231.700
-Questue ordinarie	14.661.000
-Offerte privati	19.033.000
-Rendite	2.003.600
Per un Totale di	£. 60.601.300

Uscite ordinarie	
-Imposte e assicurazioni	3.569.300
-Remunerazioni	4.983.500
-Spese culto	5.561.500
-Attività parrocchiali (Bollettino, macchine ufficio e varie)	10.750.000
-Assistenza, accoglienza ecc.	4.170.500
-Spese gestione (Enel - Sip - riscaldamento ecc.)	7.906.700
-Manutenzione fabbricati	2.919.500
Per un Totale di	£. 39.861.000

Differenza ATTIVA pari a	£. 20.740.300
Da aggiungere Attivo 1992	£. 27.853.561
Per un TOTALE ATTIVO di	£. 48.593.861

AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA 1993

Entrate	
Offerte straordinarie e Vendita Terreno	117.600.000
Offerta genitori dei Bambini per soffitto salone Asilo	1.640.000

Uscite nel 1992	
Varie come da relazioni precedenti	40.401.300

Uscite nel 1993	
Ibraico (sala termica)	16.640.000
Iva (idem)	3.520.000
IMVIM	170.000
Notaio, atto accett. eredità terreno	686.000
ILOR-IRPEG	3.555.000
Collaudo Centrale termica	90.000
Soffitto salone	3.800.000
Gasolio asilo	6.222.000

Per un totale uscite 1993	£. 34.483.000
----------------------------------	----------------------

Totale Uscite 1992-93	£. 74.884.300
------------------------------	----------------------

Attivo disponibile pro Asilo	£. 44.355.700
-------------------------------------	----------------------

Note:

1. Abbiamo distinto tra amministrazione ordinaria e straordinaria. Quella ordinaria riguarda tutta l'attività parrocchiale, eccetto quella dell'asilo, qualificata come straordinaria. Vogliamo infatti tenere distinte le spese per l'edificio-asilo, perchè a beneficio di quella realtà è stato alienato il terreno a Col. E quest'anno, in seguito all'ispezione di uffici di controllo, siamo stati costretti a rinnovare radicalmente la sala termica, per adeguarla alle norme vigenti sulla sicurezza ed economia di esercizio.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica Autor. del Tribunale di Belluno:
17 - 2 - 1986

Don Tarcisio Piccolin - Redattore
Direttore Responsabile Mario Dell'Eva

Studio ABOGRAFICA - Ponte nelle Alpi
Tipografia NEROSUBIANCO - Belluno

2. Per quanto riguarda l'amministrazione ordinaria, abbiamo economizzato, perchè sono in programma ed urgenti i lavori di sistemazione della parte esterna della chiesa. Pensiamo che sarà per dopo Pasqua, se riusciremo a rinnovare la licenza edilizia comunale, scaduta in luglio dello scorso anno. Se i preventivi saranno ragionevoli, si dovrà pensare anche alla sistemazione del tetto della canonica, perchè la soffitta è oggi tutta tappezzata di teli e vasi per la raccolta delle acque piovane e abbastanza danneggiati sono ormai il suolo e le scale d'accesso alla soffitta.

3. Manifestiamo viva riconoscenza a quanti, con sempre maggior generosità, concorrono ai vari bisogni della parrocchia.

4. Abbiamo inserito una nuova voce, molto importante: Assistenza, Accoglienza. Per un principio di equità, sentiamo che almeno una parte del nostro bilancio deve essere indirizzata in questo senso. Come parrocchie del Vicariato Urbano poi, ci siamo impegnati a finanziare (almeno in parte) le 3 iniziative: 1. Centro ascolto (c/o Caritas), 2. Casa di accoglienza "Emmaus" (P.za S. Giovanni B. 14), 3. La Mensa (c/o Convento dei Cappuccini di Mussoi). Poi ci sono Missionari di passaggio, situazioni improvvisate, ecc. Per le 3 iniziative abbiamo versato la somma di 3.200.000; per le altre 970.500 lire.

Non sono inserite a bilancio le "partire di giro" come le offerte per le giornate mondiali o nazionali: Missioni, Seminario, Università Cattolica, Carità del Papa, Pane per amor di Dio, Avvento di fraternità, ex Jugoslavia, ecc., per i quali abbiamo offerto nel 1993 per una somma di 4.084.000 lire, più il Mercatino di S. Martino per la Missione di don Livio e altri svariati milioni di offerte personali, per un complesso di 16.000.000 circa.

Cogliamo l'occasione per ringraziare vivamente per la generosità sempre crescente dimostrata da singoli, famiglie e gruppi per i vari bisogni della comunità locale e del mondo intero.

Grazie vivissime. E che Dio vi ricompensi.

Il C.P.A.E

(Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici)

Restauro degli esterni della Chiesa

Il progetto di una revisione generale dell'esterno della nostra parrocchiale, è stato approvato dalla Soprintendenza ai beni culturali del Veneto ancora in data 30 settembre 1992 e la licenza comunale l'abbiamo ottenuta il 2 settembre dello stesso anno, il parere favorevole della Commis-



sione diocesana d'Arte sacra in data 5 febbraio 1993. Ma la Ditta che doveva presentarci un preventivo ha sempre ritardato la consegna, per cui abbiamo dovuto richiedere la licenza edilizia e il parere della Commissione Diocesana, che ce lo ha rilasciato favorevole in data 1° marzo di quest'anno.

A quando i lavori?

Speriamo presto. Ma si sa come vanno queste cose. Siamo però certi che questa volta non scadranno più i termini dei permessi.

Di che lavori si tratta?

-Scrostatura degli intonaci che presentano presenza di umidità, sia della chiesa che del campanile;

-Rifacimento degli stessi;

-Ritinteggiatura delle pareti della chiesa e del campanile;

-Sistemazione della cupola del campanile;

-Revisione del tetto e sostituzione degli sporti in perline con nuovo tavolato;

-Sostituzione completa delle grondaie, pluviali, scossaline raccordi vari ecc.

Il tutto quanto verrà a costare?

Dal preventivo, salvo sorprese durante l'intervento, ci costerà, (compresa l'IVA) 57 milioni circa.

Data l'occasione della presenza della Ditta Albino De Cian, verrà effettuato anche il lavoro di sostituzione del tetto della canonica, che fa veramente acqua da tutte le parti.

Il C.P.A.E

Il restauro dell'altare della Madonna della nostra Chiesa parrocchiale.

Non sappiamo se la cosa si potrà fare, ma abbiamo presentato il progetto fattoci da una ditta di restauri d'opere d'arte di Venezia ed approvato dall'Soprintendenza, ad una Fondazione che cura l'esecuzione di progetti del genere. Se la domanda potrà venir accolta, anche quello stupendo lavoro del del '700, ritornerà al suo antico splendore e renderà ancor più bella la nostra CASA.



Anagrafe Parrocchiale

I nostri Defunti

1. Dall'O' Anna ved. Dal Pont, di anni 81, dec. il 30 gennaio 1994

2. Reolon Gino, di anni 81, da Salce,

morto il 1° gennaio 1994

3. Da Gios Margherita ved. di Luigi Triches, anni 84, dec. ad Arsie di Feltre il 10 gennaio 1994



4. Bianchet Marino di anni 73, da Giamosa, deceduto il 12 gennaio 1994

Battesimo

FEDERICA D'INCA' di Fabrizio e Canton Antonella, n. il 9 agosto 1993 e battezzata il 26 dicembre.

Matrimonio - Fuori Parrocchia:

-Carlo Vezzaro ho sposato Antonella Terenzani a Vicenza il 26 febbraio 1994